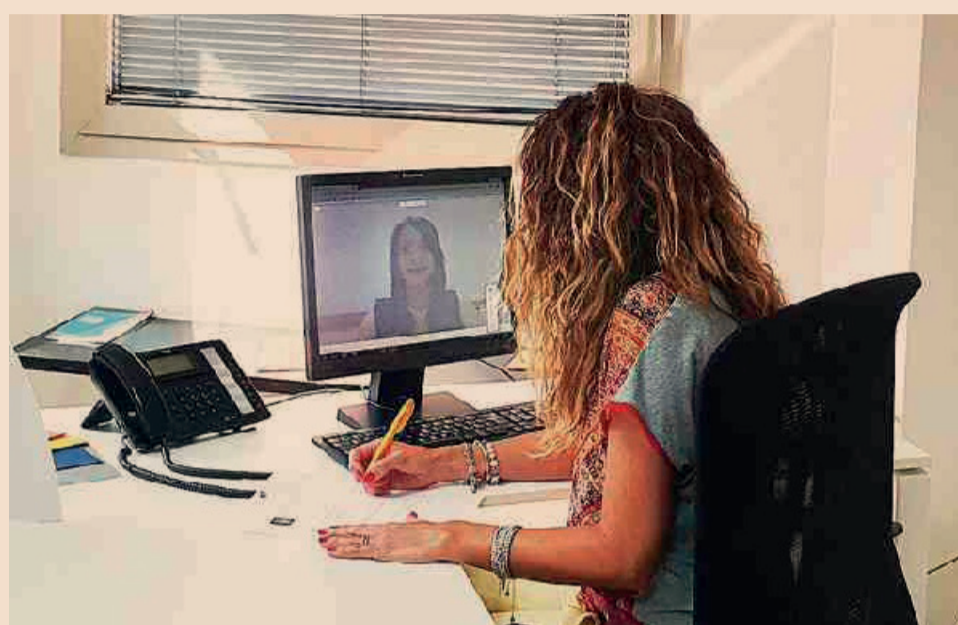


Agenzie per il lavoro. Sgb Humangest si espande nei Paesi dove c'è una forte concentrazione di aziende italiane. A est si vedono i primi segnali di dinamismo, a partire dal turismo

Crescono a due cifre le ricerche made in Italy nei Balcani

Cristina Casadei

«A Bucarest un operatore di un call center guadagna circa 300 euro netti al mese. Ma se parla più di 2 lingue e ha particolari competenze può arrivare al doppio. Allontanandosi dalla capitale e arrivando dove ci sono le fabbriche, lo stipendio medio di un operaio si aggira intorno a 450 euro netti al mese». A dirlo è l'amministratore delegato dell'agenzia per il lavoro Sgb Humangest, Gianluca Zelli, che ha stretto una partnership con il gruppo Heads Adriatic per espandersi nei Balcani. Al momento, la società di Pescara, che ha un giro d'affari di 180 milioni di euro (260 considerando anche la partnership), è già operativa con una rete di 25 uffici e 4 divisioni specializzate in Serbia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Albania, Montenegro e Macedonia del Nord. In Romania invece presenta in modo diretto dal 2007 ed è il quarto player di quel mercato. L'agenzia fa ricerca per le aziende italiane che sono attive nell'area e per le multinazionali già clienti in Italia e che operano in questi paesi. «In Romania, così come nell'area balcanica, dove ci stiamo rafforzando, creschiamo a doppia cifra, tra il 15 e il 18%, in Italia tra il 5 e l'8%. A fine anno dovremo però verificare l'impatto della pandemia. Nei Balcani, comunque, ci sono segnali di ripresa, anche se timidi, che arrivano da diversi settori. Anche dal turismo, soprattutto in Croazia e Slovenia, mentre in Italia le ricerche sono completamente ferme», dice Zelli.



L'intervista. Candidata e recruiter durante il colloquio di lavoro

Nell'area balcanica i settori più attivi sono l'automotive e in questo momento è in forte contrazione, il tessile, l'it, il business process outsourcing. Se prendiamo la Romania, per esempio, operai, tecnici, ingegneri, softwareisti, project manager sono ricercatissimi, soprattutto da aziende italiane. Del resto, secondo i dati forniti dalla sede di Bucarest, in gennaio di quest'anno, sono state registrate 78 aziende italiane,

in febbraio 108, in marzo 42, in aprile 14. Numeri in forte calo rispetto al 2019 - quando mediamente erano quasi 4 le aziende italiane ad aprire ogni giorno - e che sembrano risentire dell'effetto Covid. L'Italia continua ad essere il principale paese investitore per numero di aziende registrate (20,97%), seguita da Germania (9,94%) e Turchia (6,81%).

L'area balcanica è interessante per molteplici motivi, ma certamente impone la gestione degli effetti collaterali delle retribuzioni. «Il primo il fatto che il turnover è molto elevato e i lavoratori possono cambiare molto facilmente azienda. Del resto aumentare la retribuzione del 10% a un operaio significa fare un rilancio di meno di 50 euro. E se questa è una percentuale che il lavoratore prende in grande considerazione, è facil-

mente assorbibile dall'azienda». Soprattutto se italiana. «È un mercato, quello rumeno, così come in tutta l'area balcanica, molto diverso dal nostro, con punte di dinamismo che in Italia non abbiamo», spiega l'amministratore unico della società Gianluca Zelli. E non dipende soltanto da questo particolare momento congiunturale e dall'effetto Covid.

Per la società, che è agenzia per il lavoro a 360°, nei Balcani cambia più tempo indeterminate. Almeno due sono i fattori che incidono su questo. Il primo è la flessibilità in uscita e un mercato del lavoro piuttosto dinamico, il secondo è invece la formazione. «Se in Italia la bilateralità ha portato alla creazione di fondi per la formazione dei lavoratori, in questi paesi non c'è nulla di tutto ciò e sono quindi le aziende, una volta trovati i lavoratori, a dover farsi carico dei percorsi di inserimento», dice Zelli. Quanto invece al punto di partenza dei candidati non c'è la differenza di un tempo, né in termini di produttività né di preparazione. «Le persone sono più preparate che in passato», spiega Zelli. «Se poi prendiamo alcune professioni, come quelle sanitarie, il gap, con paesi come la Romania, quasi si annulla».



Pierpaolo Bombardieri. Il sindacalista, 56 anni, dopo aver guidato la Uil Roma e Lazio, succederà a Carmelo Barbagallo e sarà il nuovo segretario generale della Uil.

Giorgio Pogliotti

Cambio ai vertici della Uil. A guidare il sindacato di via Lucullo sarà Pierpaolo Bombardieri (56 anni), attuale segretario generale aggiunto, mentre l'attuale leader Carmelo Barbagallo - che ricopre da marzo del 2019 anche l'incarico di "facente funzione" di segretario generale del sindacato dei pensionati, andrà a dirigere la Uil pensionati.

La proposta del passaggio di consegne verrà formalizzata il 25 giugno da Barbagallo all'esecutivo nazionale, l'organismo che rappresenta il gruppo dirigente della Uil, e sarà votata il 4 luglio dal consiglio confederale, una sorta di Parlamento del sindacato. In parallelo, ma con un giorno di anticipo, si svolgerà la procedura per l'insediamento di Barbagallo alla guida della Uilp. Sono in vista novità anche nella segreteria confederale, dove rumors interni danno in uscita Antonio Focillo (che ricopre "pesanti" deleghe riforme della Pa, contrattazione pubblica, partecipate locali, reti e infrastrutture e diritto di sciopero) e Silvana Rosetto (politiche di cittadinanza del sociale e nuovo welfare) che dovrebbe andare a dirigere il patronato ItalUil. Sui nuovi ingressi si attende, in modo da dare la possibilità a Bombardieri di avanzare le proposte dei nuovi segretari confederali. Nei giorni scorsi Bombardieri è intervenuto su questo giornale in merito alla richiesta delle imprese di tenere gli impianti aperti ad agosto sostenendo che «come abbiamo sempre fatto, attraverso la contrattazione aziendale o territoriale, ci si potrà accordare sulle aperture in presenza di ordinativi, con un approccio pragmati-

co valutando caso per caso», ma ha escluso «un accordo ad aperture generalizzate che rischiano di portarci indietro sul terreno dei diritti».

Bombardieri, calabrese d'origine maronita d'adozione, dopo aver guidato la Uil di Roma e del Lazio (e prima ancora responsabile del settore università e ricerca), a novembre del 2014 è entrato nella segreteria confederale con la delega di segretario organizzativo, poi a gennaio dello scorso anno Barbagallo lo ha voluto al suo fianco come segretario generale aggiunto, con l'ingresso di Rocco Palombella (leader delle tute blu della Uilm) come segretario organizzativo. Ci si attende, almeno per l'immediato, una linea in continuità con quella di Barbagallo, eletto a novembre del 2014, confermato a giugno del 2018 al XVII congresso che si è svolto a Roma. Barbagallo non era in scadenza, ed ha spiegato ai suoi collaboratori di aver considerato «maturati tempi per il cambio di direzione», nella convinzione di «aver messo in sicurezza e rilanciato il sindacato». La Uil nel 2015 dichiarava 2,230 milioni di iscritti, l'ultimo dato è relativo al 2018 con 2,273 milioni di tesserati, nello stesso arco temporale sono leggermente diminuiti i pensionati (da 577 mila a 571 mila) e aumentati gli attivi. Questo cambio non si prevede avrà ripercussioni nei rapporti con Cgil e Cisl. Maurizio Landini è stato eletto a gennaio 2019 segretario al XVIII congresso Cgil a Bari, mentre Annamaria Furlan è stata eletta ad ottobre del 2018 dal consiglio generale Cisle confermata dal XVIII congresso a luglio del 2017 a Roma. Per la Cisl il prossimo anno è previsto il nuovo congresso.



GIANLUCA ZELLI. Il manager è amministratore delegato di Sgb Humangest

Aziende & Territorio

a cura di PUBLIMEDIA GROUP.IT

Efficienza, dinamismo e nuove tecnologie

Realtà marchigiane che puntano su esperienza e innovazione per offrire alla clientela soluzioni vincenti

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

AV Consulting Srl: design industriale per affiancare grandi aziende, PMI e start up

Consapevoli dell'importanza che il design industriale svolge nel successo di un prodotto, i 2 soci della AV Consulting hanno iniziato a dedicarsi a questo settore 25 anni fa, stringendo nel corso dei tempi proficui rapporti di collaborazione con importanti brand sia nazionali che internazionali. Lo studio svolge un lavoro che va dalla definizione del concept design di un prodotto fino alla sua realizzazione. AV Consulting ha sede a Pesaro ma opera, direttamente o con propri partner, in numerosi paesi europei come Svizzera, Bulgaria, Irlanda e anche in Cina e negli Stati Uniti. Ovunque segue il concetto che è alla base del lavoro aziendale sin dall'avvio dell'attività: il design non può essere separato dalla progettazione, anzi ne fa direttamente parte e deve basarsi su analisi di mercato mirate e studi di fattibilità tanto tecnici

quanto economici. AV Consulting è stata fondata nel 2008 e da subito ha capito l'importanza strategica di costituire un Gruppo aziendale del quale fanno parte produttori di componenti in termoplastico, carbonio, prototyping e additive manufacturing. Società di servizi specializzate in product design e ingegneria meccanica ed elettronica, nonché esperti di certificazioni e brevetti. Scopo dell'iniziativa è dare vita ad una realtà in grado di esprimere tutte le necessarie competenze per coprire qualsiasi tipo di area strategica e rispondere quindi alle più svariate esigenze della clientela composta da grandi aziende, PMI e start up. Tra i diversi settori di cui il Gruppo si occupa spiccano quelli dei prodotti di consumo, packaging, automotive, macchine industriali, farmaceutica e dispositivi medici. Info: www.avconsultingitalia.com



G. Angelucci, CEO e V. Valenti CTO di AV Consulting S.r.l.



Ing. Francesco Foresi

Foresi: esperti della sicurezza

«Il nostro obiettivo è la vostra sicurezza». Così l'ingegner Francesco Foresi riassume la filosofia aziendale del Gruppo Foresi, attivo dagli Anni '60 nel settore delle costruzioni prefabbricate. Al solid know how la società unisce la continua ricerca di innovazione per realizzare proposte al passo con i tempi che rispettino l'ambiente. In particolare, sulla sicurezza sismica, Foresi ricorda che «nelle costruzioni prefabbricate devono essere utilizzati sistemi di connessione sismica tecnicamente evoluti e rispettosi delle ultime normative sismiche. Questo ha valore sia per le nuove costruzioni sia per quelle esistenti, dove gli interventi di miglioramento sismico beneficiano di un contributo statale. Non possiamo dimenticare che il titolare di un'azienda è, per legge, responsabile della salute e della sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro, anche nel caso di eventi sismici».

Info: www.gruppoforesi.it

Specialimpianti: impianti su misura

È questo il core business della Specialimpianti, azienda di Civitanova Marche che progetta, realizza e gestisce impianti termoidraulici e di processo studiati su misura delle esigenze di ogni singolo cliente. Che si tratti di intervenire nel settore civile, commerciale o industriale, l'approccio della Specialimpianti è basato sempre sulla comprensione delle esigenze dell'interlocutore e sull'individuazione delle soluzioni tecniche migliori in termini di efficienza ed economicità. Specialimpianti dispone di un ufficio tecnico di progettazione e di personale qualificato che opera presso le sedi dei clienti, ma dispone anche di un'officina meccanica per realizzare componenti tailor made. «Non credo alle aziende di vertice - dice Paola Mangiaconi, business manager dell'azienda - la Specialimpianti è la concretizzazione di una leadership diffusa, basata sulla collaborazione e sulla valorizzazione delle competenze di ciascuno». Info: www.specialimpianti.com



M. Borraccetti e P. Mangiaconi



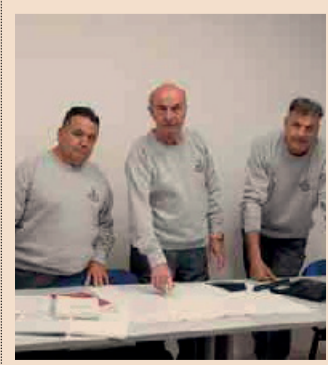
Spediservice, orgoglio italiano

Spediservice: spedizioni dal 1996

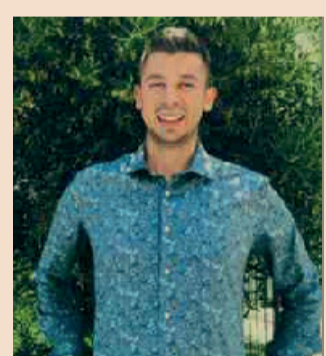
Broker delle spedizioni nazionali e internazionali, Spediservice è una società che ha messo al primo posto della propria organizzazione interna la cura individuale del cliente. Oltre a garantire efficienza e rapidità dei servizi questa realtà di Civitanova Marche attiva sin dal 1996, si pone verso i propri interlocutori offrendo loro un contatto non semplicemente online ma diretto e personalizzato. Il personale interno di Spediservice, composto da Laura, Liviana, Matteo, Michela, Matteo, Mose; quello esterno da Isabella, Marco, Tiziano, Simone, Paolo, mette a disposizione della clientela la propria competenza e passione, fornendo consigli e informazioni sia per organizzare la spedizione che per tracciare la merce e seguirne la consegna. Spediservice lavora specialmente con le piccole e medie imprese e ha recentemente sviluppato un software unico per la gestione delle spedizioni multi-carriere. Info: www.spediservice.com

Impianti elettrici all'avanguardia

Più di 50 anni di attività e la capacità di fidelizzare i clienti, alcuni legati da quasi 30 anni, fanno di Impiantistica Elettrowatt una garanzia negli impianti elettrici civili e industriali. Merito del lavoro del fondatore Bruno, dei soci subentrati Guerrino ed Ivano e dai tecnici che ora formano il gruppo lavorativo, qualcuno da oltre 25 anni in organico. Nel 2005 l'azienda si è trasferita a Civitanova Marche (MC), dove si trovano 12 mezzi di proprietà e un magazzino ampio più di 400 mq che garantisce la disponibilità di pezzi di ricambio e favorisce la rapidità degli interventi di riparazione. Impiantistica Elettrowatt, grazie alla capacità di restare al passo con le innovazioni nel settore, offre sempre nuove soluzioni ai clienti che trovano in essa un partner affidabile, competente e dinamico in grado di affrontare e vincere le sfide proposte da un mercato sempre più esigente. Info: www.elettrowattsr.it



Il fondatore Bruno (al centro) e i soci



Giacomo Andreani

Expirt valorizza i borghi italiani

Valorizzare i borghi, le aree interne e le destinazioni minori. È l'obiettivo di Expirt, startup marchigiana a vocazione sociale specializzata in progettazione turistica, marketing innovativo e comunicazione integrata per rafforzare la competitività dell'Italia nascosta. «Il tempo dei borghi - Strategie per un nuovo Rinascimento» è il brand di Expirt per la rinascita culturale e turistica di questi territori. Un mondo poco considerato, a rischio abbandono ma dal potenziale e fascino unico. Basti pensare che il 72% degli oltre 8.000 comuni italiani ha meno di 5.000 abitanti. Zone straordinarie dove insistono bellezze artistiche, naturali e tesori nascosti. L'azienda di Macerata punta quindi su un turismo "differente", che non "consuma" i territori ma ne valorizza la peculiarità, specie in un periodo che impone lo sviluppo di un nuovo paradigma turistico e di nuove strategie sostenibili e inclusive. Info: www.expirt.it

Smart BI Portal firmato SELDA

Fondata nel 1977, SELDA è una società di software e servizi di informatica che ha consolidato la sua esperienza nell'area del software gestionale per aziende, nella integrazione dei sistemi e nell'ultimo decennio, nell'area della business intelligence. SELDA propone Smart BI Portal, la soluzione innovativa per l'integrazione, la pubblicazione e la fruizione di dati e informazioni aziendali provenienti sia da sistemi gestionali che di business intelligence eterogenei. Realtà importanti come Fater (del Gruppo Angelini e P&G) o Cesar (Marchio Acqua & Sapone) sono fra le prime che hanno adottato la soluzione Smart BI Portal. Membro selezionato del partner network di Qlik®, da oltre 10 anni SELDA realizza progetti di business intelligence volti a semplificare l'analisi dei dati aziendali presso importanti realtà nazionali e internazionali in ambito GDO, produzione, retail, sanitario, assicurativo e bancario. Info: www.selda.net



Pasquale De Angelis, Dir. Comm.